

Presidente: Diamo lettura della seguente ordinanza. La Corte provvedendo sulla richiesta avanzata nell'interesse della teste Miranda Bugli per ottenere la deposizione medesima venga assunta a porte chiuse ritenuto che pur tenendo in dovuto conto che per comprensibili esigenze si debba Bugli esse non appaiono tali da prevalere sulla fondamentale regola della pubblicità del dibattimento che del resto le circostanze suscettibili di trovarsi in contrasto con le esigenze di riservatezza della Bugli sono ampiamente note già da tempo e diffusamente divulgate dagli organi di informazione che rimane tuttavia fermo l'assoluto divieto di riprendere in qualsiasi modo l'immagine della teste durante la sua permanenza in aula per questi motivi respinge la richiesta di procedere a porte chiuse l'audizione della teste Bugli Miranda fermo restando l'assoluto divieto di riprendere in qualsiasi modo l'immagine della Bugli durante la sua permanenza in aula e allora preciso perchè così non ci saranno equivoci, che ci furono l'altra volta, che se saranno pubblicate foto a tuttapersona naturalmente della teste o in altro modo saranno diffuse per televisione o via dicendo la testata responsabile sarà esclusa nel proseguo del dibattimento, va bene? E quindi possiamo iniziare l'esame della teste. Gli obbiettivi giù per favore. Ecco signora si vuole voltare verso di noi per cortesia? Stia assolutamente tranquilla non c'è... Lei non viene ripresa nè in altro modo sarà dato pubblicità alla sua immagine. Senta signora vuole darci le sue generalità per piacere?

M.B.: Allora, Bugli Miranda

Presidente: Nata, signora, dove?

M.B.: Nata a Firenze il 'xx del xx gennaio.

Presidente: xx gennaio del 19xx, residente signora?

M.B.: A Montelupo Fiorentino.

Presidente: A Montelupo Fiorentino. Benissimo. Vuole leggere per cortesia quella formula?

M.B.: Con tutte le pasticche che ho preso qui un ci vedo proprio niente.

Presidente: Allora, vuole che le prestiamo un paio di occhiali? Ce li ha? A posto, se la signora ha gli occhiali suoi è meglio. Li cerchi con calma.

M.B.: Consapevole di quella responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia disposizione, deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è in mia conoscenza.

Presidente: Benissimo signora, benissimo. Senta per cortesia vuole rispondere adesso alle domande che le faranno prima il Pubblico Ministero e poi i difensori?

M.B.: Va bene.

Presidente: Prego signor Pubblico Ministero.

P.M.: Signora lei abita a Montelupo ora?

M.B.: Sì.

P.M.: E' nata, se non ho capito male, a Firenze?

M.B.: A Firenze.

P.M.: Lei è stata protagonista di un fatto ormai noto a Vicchio nell'anno '51 no?

Avvocato Bevacqua: La domanda scusi Pubblico Ministero

Presidente: Avvocato gliel'ha fatta, per cui...

M.B.: Mi scusi non ho...

Presidente: C'era un punto interrogativo, quindi era una domanda.

A.B.: Gli dice che è stata protagonista

Pres. E' stata protagonista assieme naturalmente alla persona che lei sa...

M.B.: Si.

P.M.: Ecco, il tutto serviva...

Presidente: Diamo per scontato però tutto questo.

P.M.: Si, si, volevo solo introdurre, attraverso questa domanda, per capire i suoi spostamenti geografici. Lei nel '51 abitava a Vicchio?

M.B.: Si.

P.M.: Nel comune di Vicchio.

M.B.: Nel comune di Vicchio.

P.M.: E poi è stata in carcere per quel fatto. Quando è uscita dal carcere?

M.B.: Non mi ricordo la data esatta.

P.M.: In che anno?

M.B.: Nel cinquant...

P.M.: Quanti anni è stata in carcere?

M.B.: Cinque.

P.M.: Quindi '51

M.B.: '56.

P.M.: Quando uscì dal carcere dove andò ad abitare signora?

M.B.: Frasassi si chiamava.

P.M.: Cioè? In che comune?

M.B.: Sempre comune di Vicchio.

P.M.: Quindi tornò a... tornò dove aveva abitato prima. In un'altra casa...

M.B.: In un'altra casa perché nel frattempo avevano cambiato casa.

P.M.: I suoi familiari?

M.B.: I miei familiari si.

P.M.: Successivamente si è spostata o ha sempre abitato a Vicchio?

M.B.: No son stata lì un... ..penso un anno.

P.M.: Lì circa un anno.

M.B.: Circa un anno poi mi sono sposata

P.M.: E dov'è andata a stare?

M.B.: Sempre nel comune di Vicchio.

P.M.: Successivamente ha mai cambiato casa?

M.B.: Dal comune di Vicchio, cioè lì da dove ero nel comune di Vicchio sono andata via di lì, son sempre comune di Vicchio, son andata, non mi ricordo come si chiamava, in un'altra casa. Però un mi ricordo il posto.

P.M.: Sempre nel comune di Vicchio.

M.B.: Sì.

P.M.: Poi ha cambiato comune, proviamo così...

M.B.: Poi ho cambiato comune sono tornata... a Lastra a Signa.

P.M.: Con suo marito? E' andata a stare a Lastra a Signa

M.B.: Non mi ricordo mica il posto

P.M.: Direttamente a Lastra a Signa? E' un posto che a noi interessa.

M.B.: No, no mi scusi.

P.M.: Io le farò delle domande specifiche

M.B.: Mi scusi non sono andata direttamente a Lastra a Signa sono andata, sempre nel comune di Scandicci ,alla villa su, su era vicino a coso... su...

P.M.: A San Martino alla Palma

M.B.: A San Martino alla Palma

P.M.: A Badia a Settimo. Per quanto tempo c'è stata?

M.B.: Nove mesi, finchè non ho avuto il bimbo.

P.M.: E poi è andata a stare a Lastra a Signa. Poi ci torniamo su questo perché lei è stata diffusa, ora mi interessava il quadro generale delle sue abitazioni,

M.B.: Sì poi un me ne ricordo nemmeno io tutte.

P.M.: Strano signora eh? Che non se lo ricordi. Insomma, ha cambiato quattro, cinque abitazioni non sono mica poi tante...

M.B.: No non mi ricordo i nomi no

P.M.: Va be' i nomi li troviamo, l'aiuto io. Poi è andata a Lastra a Signa. Si ricorda in che anno è andata a Lastra a Signa?

M.B.: Nel '61?

P.M.: Nel '61. Ricorda la via dove abitava?

M.B.: Via Matteotti

P.M.: E si è trattenuta per qualche anno?

M.B.: Sì.

P.M.: Fino al?

M.B.: Fino al... Sono negata per...

Presidente: All'incirca signora.

Sono rimasta lì, mi sembra fino ai 6 anni, 6 anni.

P.M.: '68/'69.

M.B.: Sì.

P.M.: All'anagrafe sembra il '69, poi lo verifichiamo e da lì è andata dove abita ora o

no?

M.B.: No da lì sono andata su a Rincine.

P.M.: A Rincine in che comune siamo?

M.B.: Londa.

P.M.: Londa. A Londa... e questo... in che periodo, in che anni c'è stata e quanto c'è stata?

M.B.: E' una parola! E chi se le ricorda?

M.B.: E' semplice, è andata via da Lastra a Signa nel '69 fa il calcolo...

M.B.: Ci sono stata, in ogni modo ci sono stata sui sedici mesi perché i' mi' marito, so' andata su per il lavoro di mi' marito, sicchè sedici mesi ci son stata lassù.

P.M.: Quindi nel '70 è venuta via.

M.B.: Nel '70 si.

P.M.: E dal '70 dov'è andata a stare?

M.B.: A Scandicci.

P.M.: Fino al?

M.B.: All'84, fine '85 o '85, mi sembra.

P.M.: E dall'85 a Montelupo dove abita ora.

M.B.: Dove son tutt'ora.

P.M.: Questo è grosso modo il quadro poi lo vedremo nei particolari. La domanda che le voglio fare ora è questa: in tutti questi anni ha mai più visto il signor Pacciani?

M.B.: Sì.

P.M.: Quando l'ha visto?

M.B.: L'ho visto nel periodo ero su a Rincine e...

P.M.: A Londa signora?

M.B.: A Londa sì. Quant'è che... Alla fine del '69, penso.

P.M.: Quindi...

M.B.: Fine '70 son venuta via. Non mi ricordo il mese, il giorno...

P.M.: Lei l'ha visto una volta sola dopo il fatto del '51?

M.B.: Sì.

P.M.: In questa occasione.

M.B.: In questa occasione.

P.M.: Venne lui a trovarla?

M.B.: Sì venne lui a trovarmi.

P.M.: Lì a Rufina? A Londa, scusi

M.B.: No su, proprio a Rincine perchè noi avevamo una casa a Rincine.

P.M.: Chiedo scusa. Che comune è Rincine per capirci?

M.B.: Londa. Questo è un paesino. Cioè un gruppo di case.

P.M.: Sì, sì. Nel Mugello?

M.B.: Sopra Dicomano.

P.M.: Sopra Dicomano era questo che volevo sapere. E il Pacciani venne a trovarla.

M.B.: Sì.

P.M.: Le preannunciò questa visita?

M.B.: No.

P.M.: Comparve un giorno...

M.B.: Comparve così una mattina, di mattina mi sembra sì.

P.M.: Le suonò al campanello, c'era il suo nome?

M.B.: No non suonò nessun campanello perché la porta era aperta, è arrivato così, davanti alla porta.

P.M.: Quanti anni era che non lo vedeva?

M.B.: Eh dal '51.

P.M.: Quindi se facciamo un po' di conti una trentina d'anni, una ventina, scusi.

M.B.: Una ventina tutti.

P.M.: E lei lo riconobbe subito o non capì chi era?

M.B.: No lì per lì l'ho riconosciuto, un po' impressionato ma l'ho riconosciuto.

P.M.: Un po'?

Presidente: Impressionato.

M.B.: Cioè m'ha fatto un po' impressione.

P.M.: Impressionata lei

M.B.: Sì, lì per lì mi sono un po'... Non impaurita ma insomma un po' impressionata!

P.M.: Non si aspettava questa visita.

M.B.: Non l'aspettavo. Non m'aspettavo la visita.

P.M.: In tutti questi anni non le aveva mai scritto? Non si era mai fatto vivo con lei?

M.B.: No.

P.M.: Mai. E' sicura di questo, sì?

M.B.: Io non ho mai ricevuto niente.

P.M.: Io glielo chiedo, lei mi risponde e poi andiamo avanti, vediamo. E un giorno dopo vent'anni compare...

M.B.: Sì.

P.M.: Non... Le chiese lei: Come hai fatto a trovarmi?

M.B.: No, lui veramente m'ha chiesto, m'ha detto che aveva chiesto di mi' marito e che gli avevan detto che si stava lì.

P.M.: Come faceva il signor Pacciani, glielo chiese, a chiederle, a sapere che lei era sposata? Se era vent'anni che non vi vedevate?

M.B.: Questo non lo so.

P.M.: Lei gliel'ha chiesto?

M.B.: No non gliel'ho chiesto. Non credo di averglielo chiesto.

P.M.: Le chiese come l'aveva rintracciata? Come aveva, ha saputo questo indirizzo, fra l'altro, mi sembra di capire, lei dice un paesino, Rincine... Era sull'elenco?

M.B.: Si gli ho chiesto come ha fatto e mi ha detto che era a una fiera e che era venuto su.

P.M.: Mi scusi, non l'occasione, come aveva fatto a sapere che lei abitava lì?

M.B.: Non credo di averglielo chiesto. Non credo.

P.M.: Lei non gliel'ha chiesto...

M.B.: Mi sembra proprio di no. A me m'ha chiesto di mio marito, io gli ho detto che non c'era, era a lavoro, non era lì presente, l'uniche cose che m'ha detto: che lui s'era sposato, io mi sono sposata, lui aveva due figli e io ne avevo tre, la vita era andata com'era andata e ognuno per conto suo. Tutto qua.

P.M.: Una strana apparizione con altrettanto...

M.B.: Con tanta velocità.

P.M.: Ecco. Però lei signora ha riferito che...

Presidente: Con tanto scusi? Non abbiamo capito, "con tanto"?

M.B.: E' andato via alla svelta, non s'è trattenuto lì... Mi dica.

P.M.: Lei in precedenza dice non aveva mai avuto suo notizie? O le aveva avute?

M.B.: Io non le ho avute notizie. Notizie nel senso... un so...

P.M.: Che la stava cercando. Aveva mai avuto notizie che la stava cercando?

M.B.: Io m'era stato riferito che lui aveva chiesto il mio indirizzo.

P.M.: A chi lo aveva chiesto e chi glielo aveva riferito?

M.B.: A me me l'ha riferito, come si chiama? Una... Rosa. Cioè la mamma di una mia cognata.

P.M.: Come si chiama questa sua cognata?

M.B.: Marisa. Però non me l'ha detto la Marisa me l'ha detto la nonna che gliel'aveva chiesto alla figlia. Lorena.

P.M.: La figlia si chiama Martelli Lorena per caso?

M.B.: Sì.

P.M.: O Martelli Iris?

M.B.: Sì forse ha due nomi, sì.

P.M.: Ecco, Martelli Iris Lorena. La mamma di Martelli Iris Lorena, che è sua parente, è così?

M.B.: No, se sono cogna... E la sorella è cognata

P.M.: Benissimo, le disse che il Pacciani l'aveva cercata da lei?

M.B.: No dice che l'aveva vista e gli aveva chiesto dove stavo.

P.M.: Ecco, perché questa signora, Martelli Iris, ieri è venuta a dirci proprio il contrario. Che lei non ha mai...

Avvocato Bevacqua: Contestiamo.

P.M.: Eh? E' così? Lei questo ha riferito, io volevo mettere in evidenza come la Martelli iris, se è la stessa persona come ho capito, addirittura ieri ci ha fatto una falsa testimonianza! Lei comunque ricorda che il signor Pacciani

M.B.: Io mi ricordo, dice, non gliel'ho dato.

P.M.: Non glielo aveva dato. Il suo indirizzo.

M.B.: Se poi...

P.M.: Però comparve questo signore...

M.B.: Sì.

P.M.: Quindi qualcuno glielo aveva dato.

M.B.: Non lei personalmente. Non Lorena personalmente a me me lo aveva detto la mamma.

P.M.: La mamma di questa Lorena.

M.B.: Perché stava vicino.

P.M.: Però se compare qualcuno l'indirizzo glielo avrà dato.

M.B.:...

P.M.: E' così?

M.B.: E' così.

P.M.: Lei non gliel'ha chiesto. Senta una cosa, quindi l'ultima volta che lei ha visto il Pacciani, in queste condizioni, abbastanza, come ci racconta lei, frettolose, senza preventive comunicazioni è in questo anno '69/'70?

M.B.: Sì.

P.M.: Successivamente lei non l'ha mai più visto lo rivede, a parte i giornali e le telecamere, oggi in quest'aula?

M.B.: Anzi non l'ho ancora visto.

P.M.: Senta signora io le dovrei contestare che le figlie di Pacciani sono venute in quest'aula per dire che sono venute una volta a trovarla, insieme al padre, avevano una Fiesta nuova, il padre mostrò a lei queste ragazze, lei disse "che belle ragazze" e in quell'epoca...

Avvocato Bevacqua: La domanda scusi.

P.M.: E' vero!

A.B.: No, no questo non glielo può dire, scusi Presidente... Lei deve domandare se...
Mi scusi Presidente

P.M.: Posso domandare se

A.B.: No

P.M.: Posso doman... No ora intanto faccio la domanda

A.B.: Pubblico Ministero

Presidente: Allora faccio io la domanda

A.B.: La domanda!

Presidente: Faccio io la domanda!

P.M.: Prima ho fatto la contestazione se loro mi permettono.

Presidente: La contestazione lei l'ha fatta, ha sentito signora?

P.M.: Lei ricorda...

Presidente: E' una contestazione impropria naturalmente

P.M.: Queste ragazze hanno detto...

Presidente: Chiamiamola contestazione in maniera assolutamente atecnica.

P.M.: Benissimo in quest'aula, queste due ragazze, hanno raccontato questo.

Presidente: C'è questa circostanza che il Pubblico Ministero riferisce, è vero allora, le domandiamo, che una volta...

P.M.: E' la stessa domanda che ho fatto io.

Presidente: E' chiaro che i suoi ricordi non possono essere brillantissimi, è vero che una volta il Pacciani venne dopo quella volta lì, con le figlie, e gliele mostrò?

M.B.: No.

Presidente: No.

M.B.: Mai viste io.

Presidente: No. Lei lo ricorda bene questo signora. Benissimo.

M.B.: E' una cosa che se le avessi viste me lo ricorderei, io non le ho mai viste.

P.M.: Senta una cosa signora andiamo a qualche altro argomento... E come mai... Ah no niente, nessun... Senta una cosa ancora...

M.B.: Mi dica.

P.M.: Lei quindi ha conosciuto Pacciani prima dell'episodio del '51? L'unico periodo in cui l'ha frequentato, perché poi l'ha visto una volta sola, ci ha detto, nel '70/'69...

M.B.: Sì.

P.M.: Per quanto tempo siete stati se eravate fidanzati o insieme, vi frequentavate?

M.B.: Sarà stato un anno, bhoo, non me lo ricordo mica sa...

P.M.: Quanti anni aveva lei signorina?

M.B.: Sedici.

P.M.: E lui?

M.B.: Quanti anni ci ha?

P.M.: Lui quanti anni aveva quando lei ne aveva sedici? Lo ricorda? Se era il suo fidanzato...

M.B.: Ma non me lo ricordo gli anni, 26, quanti ne aveva?

P.M.: Aveva un'età così. Voi vi frequentavate regolarmente o occasionalmente?

Avvocato Fioravanti: Presidente non è oggetto della capitolazione.

Presidente: Questo è vero. Questo è vero Pubblico Ministero. Sembra che la capitolazione sia proprio limitata alle circostanze precise che lei ha svolto fino ad adesso e cioè se il Pacciani era venuto a trovare e quante volte la Bugli dopo i fatti famosi.

P.M.: Siccome ci sono degli atti gi, come la sentenza del '51, che loro hanno dai quali si può dedurre l'attendibilità o meno della signora su una circostanza per me importante, la signora risponde in modo diverso, ritenevo opportuno fare delle domande che consentissero di capire anche l'attendibilità della teste e quindi siccome

ho il riscontro del '51, io chiedo se mi ammettono...

Presidente: C'è opposizione della difesa.

Avvocato Fioravanti: La difesa si oppone.

Avvocato Bevacqua: Si oppone perché il riscontro non si può fare sul '51, l'ha c'è stato tempesta nel '51. Questo è un riscontro che la porta è chiusa.

P.M.: Non lo so, vediamo di aprirla se necessario.

A.F.: Se preventivamente preavvertiti si.

Presidente: Diciamo che qui la capitolazione è molto precisa e molto delimitata e quindi queste ulteriori domande non sono ammissibili. Se poi sarà necessario, in un secondo momento, ricordate c'è quell'ordinanza della Corte, vedremo...

P.M.: Bene Presidente. Lei ha mai visto Pacciani con pistola in mano?

M.B.: No.

P.M.: Sa se ne aveva?

M.B.: No.

P.M.: Lei è stata processata con Pacciani per un delitto di questo tipo.

A.F.: Opposizione.

P.M.: Detenzione...

A.F.: Opposizione.

P.M.: Detenzione di pistola.

A.F.: Assolutamente!

A.B.: No è stata processata soltanto per concorso nell'omicidio con colpevole.

P.M.: Glielo posso chiedere?

A.F.: Penso di no.

A.B.: Veramente non fa parte della capitolazione.

Presidente: Siamo fuori del capita...

P.M.: Bene Presidente non ho problemi.

Presidente: Se necessario si riaprirà questo discorso.

P.M.: Sì, sì, sì, benissimo.

Presidente: Ma non ora in un secondo momento.

P.M.: Non ci sono problemi. Signora lei ha avuto l'occasione di lavorare in un bar?

M.B.: Sì.

P.M.: Dove?

M.B.: A Scandicci.

P.M.: Ha per caso lavorato in un bar anche a Cerbaia?

M.B.: No.

P.M.: Ci sono delle persone, compagni di Pacciani, che hanno detto sono venute a trovare lei in un bar a Cerbaia.

M.B.: No.

Avvocato Fioravanti: Opposizione.

Presidente: No avvocato, assolutamente. L'opposizione la respingo subito.

Avvocato Bevacqua: Lascialo fare poi si guarda se son veri questi testimoni.

M.B.: No io...

P.M.: E' il Vanni...

A.B.: Va be' vediamo un po' dov'è stata la signora!

P.M.: Posso fare qualche domanda o a ognuna devo...

Presidente: Può fare questa domanda Pubblico Ministero.

P.M.: Grazie. Allora volevo sapere in questo bar a Scandicci, se non ho capito male, lei ha lavorato, a Cerbaia mai. In questo bar a Scandicci in che epoca ha lavorato?

M.B.: '74, '78 mi sembra.

P.M.: Un quattro anni circa?

M.B.: Mhmm. Fra il si e il no.

P.M.: Si e no, scusi cosa vuol dire?

M.B.: Non mi ricordo se son quattro se son meno.

P.M.: Ho lavorato, più che lavorato davo una mano a mio fratello.

Presidente: Il bar era di suo fratello?

M.B.: Sì.

P.M.: Era il proprietario di questo bar.

M.B.: Era una casa del popolo.

P.M.: Che lui gestiva?

M.B.: Gestiva.

P.M.: E lei in questa casa del popolo, a quel che ho capito, a questo bar non ha mai ricevuto visite del Pacciani. Né di persone che si sono presentate dicendo che erano amici suoi?

M.B.: No. Io almeno non l'ho mai visto.

P.M.: Persone, amici suoi che si sono presentati chiedendo di lei?

M.B.: No.

P.M.: No. Senta una cosa tornando a dove abitava lei negli anni dal '60... Ha detto è venuta via dal Mugello? Abbiamo fatto un po' di conti, '56 più qualcosa dopo che si è sposata, quand'è andata a stare a Badia a Settimo?

M.B.: A Badia a Settimo mai.

P.M.: Allora mi scusi, lei l'ha chiamato...

M.B.: San Martino.

P.M.: San Martino alla Palma?

M.B.: Mi sembra nel '60.

P.M.: Nel '60. Poi è andata a Lastra a Signa nel '61?

M.B.: Sì.

P.M.: Lei ha detto. Senta un po', lei ricorda il periodo in cui è stata, fra il '61 e il '69, così è stato ricostruito dall'anagrafe per l'esattezza, lei ha parlato '68/'69, dal 20-12-

61 lei emigra a Lastra a Signa, risulta dagli atti, e ne riparte per Londa l'11-9-69, in questo arco di tempo ricorda esattamente se ha abitato in una sola casa o se ha cambiato casa e l'indirizzo?

M.B.: No io da Lastra a Signa sono andata direttamente su a Londa. In questo...

P.M.: Mi scusi, in Lastra a Signa lei ha abitato sia...

M.B.: In due case

P.M.: Ricorda gli indirizzi?

M.B.: Sì, in Via del Prato e l'altra era in via Matteotti.

P.M.: Sono vicini fra loro questi indirizzi?

M.B.: Sì. Poca distanza.

P.M.: In questo arco di tempo, 20 o 22, non ricordo esattamente la data, agosto del '68, successe un omicidio, oramai noto. Le vittime erano dei signori che abitavano proprio in quelle strade (Barbara Locci e Antonio Lo Bianco), ora mostreremo una cartina e cercheremo, con l'aiuto della signora, di localizzarli meglio, lei di questo omicidio ricorda nulla?

M.B.: No.

P.M.: No in che seno?

M.B.: No, ne ho sentito parlare, perché non ero lì, io ero al mare.

P.M.: Quando successe l'omicidio lei era al mare.

M.B.: Sì perché una volta che finiva la scuola si partiva e s'andava al mare e si tornava sempre verso settembre a inizio scuole.

P.M.: Ecco.

M.B.: Sicchè mi ricordo quando son tornata ne ho sentito parlare ma non... Non l'ho presente.

P.M.: Ecco, questa circostanza che lei era al mare però la dice oggi per la prima volta non l'ha mai detta alla Polizia.

M.B.: Sì perché poi...

P.M.: Né al P.M., lei è stata sentita

M.B.: Sono stata sentita ma ci ho ricapito dopo.

P.M.: Non l'ha mai detto che era al mare. Le è venuto in mente dopo.

M.B.: No m'è venuto in mente perché poi ripensandoci dopo, io finito le scuole, tutti gli anni...

P.M.: Andavate al mare.

M.B.: Sì perché i' mi' marito faceva lavori delle strade, secondo dove si trovava o al mare o in montagna e ripensandoci bene io non c'ero proprio.

P.M.: E dov'era signora?

M.B.: Non mi ricordo se ero a Quercianella o se ero...

P.M.: Era da qualche parte. Io le contesto però che non l'ha mai detto in tanti anni eh...

M.B.: E' giusto, difatti...

P.M.: Questo è vero. Le è venuto in mente ora. Senta una cosa, lei conosceva, quando l'ha saputo, chi erano le vittime? Conosceva per caso qualcuno di questi signori? Dato che, ora vedremo, erano proprio suoi vicini di casa.

M.B.: Sii?

P.M.: Bhe, insomma, sono pochissimi centinaia di metri, è un paese, nel '68, in cui... E' una deduzione questa eh...

M.B.: No, non l'ho presente.

Presidente: Non li conosceva.

P.M.: Non li conosceva. Né le vittime né coloro che sono stati ritenuti gli autori? La famiglia Mele lei la conosceva?

M.B.: No. Io ho sentito solo parlare su' i' giornale.

P.M.: Dopo.

M.B.: Ma neppure allora, li ho sentiti dopo.

P.M.: All'epoca, quando era al mare, di questo fatto che era avvenuto proprio vicino a casa sua lei non ha mai saputo niente?

M.B.: No, no, no. L'ho saputo, quando son tornata, dai discorsi della gente però non... Non l'ho presente. Anche perché non leggevo i giornali.

P.M.: Ecco, la famiglia Mele lei non la conosce?

M.B.: La coppia?

P.M.: La famiglia Mele/Locci che abitava vicino, ora vedremo con una cartina... No. Ecco, questa famiglia Mele/Locci, mette in evidenza la Polizia giudiziaria, che anche mentre voi abitavate nella località che ci ha indicato prima, San Martino alla Palma, abitavano proprio vicino a voi...

M.B.: ...

P.M.: Nemmeno... Lei non ne ha mai sentito parlare?

M.B.: Io non ne ho sentito parlare.

P.M.: I Lo Bianco non le dice nulla? Questi nomi... Come conoscenze dirette eh? Non come cose...

M.B.: I nomi li potrei aver sentiti

P.M.: Una strada, lei c'è stata cinque o se anni, mi sembra di capire...

M.B.: Sì però, guardi...

P.M.: Succede un omicidio e non ne ha mai sentito parlare?

M.B.: No, io non l'ho sentito.

P.M.: Io le mostrerei, con il permesso della Corte, una cartina, mi rendo conto nemmeno molto...

M.B.: E poi, è successo alla Lastra questo fatto qui? Alla Lastra proprio?

P.M.: Sì. Dove sono successi, io volevo far vedere

Presidente: A Scandicci.

M.B.: Ah a Scandicci.

P.M.: Può mostrare questa? Cioè c'è una cartina, è in atti, è effettivamente una cartina presa non so se da uno stradario telefonico, non è chiarissima però rende l'idea, poi la Polizia giudiziaria ci spiegherà meglio quando li sentiremo. Ecco. Vorrei farle vedere delle strade, di dove abitava lei. Ecco. No, bisognerebbe ingrandire e cominciare con le strade, quella a sinistra indicata un po' in blu, se riusciamo a leggere la strada, Via del Prato, eh? La vede signora? Lei abitava in via del Prato al 7? Dico bene signora?

M.B.: Mhmm.

P.M.: E prima invece dove aveva abitato?

M.B.: Era via Matteotti.

P.M.: In via Matteotti. Ecco Via il Prato 7, quella è la strada, in corso Manzoni che noi vediamo subito sulla destra, abitava il Lo Bianco e in Via 24 maggio, subito sotto, poi la Polizia ci spiegherà le distanze, abitavano i Mele/Locci. Nel mezzo c'è la Piazza Garibaldi è un paese che all'epoca

Presidente: C'è anche la Piazza del Comune, mi pare, lì.

P.M.: C'è, sì, si eccola lì, sulla sinistra. Ecco, nemmeno quando venne la notizia lei aveva mai sentito parlare, fra Corso Manzoni e Via del Prato obbiettivamente sono così vicini che...

Presidente. Comunque, signora...

P.M.: Io le chiedo, glielo richiedo

Presidente: Ne ha mai sentito parlare?

M.B.: Sì ne ho sentito parlare di questo fatto

Presidente: No ma visivamente ricorda, qualcuno ha mai... Non le dicevano nulla.

M.B.: No perché guardi io con tre figli, lavorando in casa, non andavo in giro a sentire, sicchè non...

P.M.: Sì certo.

M.B.: Ho sentito il fatto ma non ci ho approfondito, ecco.

Presidente: Pubblico Ministero questa è la risposta.

P.M.: Ma noi la prendiamo, volevo che avesse presente queste strade, la signora, poi ce lo...

M.B.: Io addirittura pensavo a Signa fosse successo, pensi un po'.

P.M.: No qui non è dove è avvenuto il fatto, quelle strade lì...

M.B.: Ah qui è dove abitavano.

P.M.: Signora mi scusi ha capito che Via il Prato è dove abitava lei o forse io mi sono spiegato male?

M.B.: No, no ho capito, ho capito

P.M.: E dove abitavano anche gli altri. Gliel'ho detto io, questi sono luoghi che, la cartina che le ho mostrato io non ha niente a che vedere...

M.B.: Dove abitavano quelli lì.

Presidente: Era dove abitavano questi uccisi. La Barbara Locci e il Lo Bianco.

M.B.: Ho capito.

Presidente: Che lei non conosce, non ha mai visto, non sa...

M.B.: Li avrò anche visti passare ma non sapevo chi erano.

Presidente: Però non li individua assolutamente.

P.M.: Presidente io ho numerose altre domande che non faccio ora perché non sono capitolate mi riservo di chiedere alla Corte, nel momento in cui sarà terminata l'istruttoria dibattimentale, di sopperire e di farle, ove la Corte lo riterrà opportuno, richiamando la teste.

Presidente: Avvocato Santoni Franchetti prego.

Avvocato Santoni Franchetti: Signora, lei prima del 1951 era una persona... Aveva molti corteggiatori? Era una ragazza molto ammirata nel paese?

Miranda Bugli: Senta non credo che si debba parlare poi della mia vita privata

A.S.F.: Signora...

Avvocato Bevacqua: Non fa parte del capitolato, chiedo scusa avvocato, lei come parte civile non avendo capitolato

Presidente: Lei ha capitolato domande specifiche?

A.S.F.: No niente.

Presidente: E allora lei deve stare alla capitolazione

A.S.F.: Per noi siamo in controesame

Presidente: Sì ma lei...

A.B.: No, no, no assolutamente no.

Presidente: Avvocato Bevacqua! Dunque... Vi ho tolto il microfono quindi è inutile che parliate lei può fare il controesame ma sulle domande ammesse non su quelle non ammesse altrimenti, capito, sarebbe troppo comodo.

A.B.: Signor Presidente io non credo che possa fare il controesame, lui essendo parte civile...

Presidente: Controesame nel senso può fare domande sull'argomento di cui si trattava

A.B.: In adesione al Pubblico Ministero può fare soltanto l'esame.

Presidente: E quindi unicamente sulle circostanze dedotte dal Pubblico Ministero. Lei avvocato ne aveva dedotte di sue? Non mi pare.

A.B.: No Presidente. Io volevo dire...

A.S.F.: Questo argomento è tabù.

A.B.: Io posso fare il controesame ma i colleghi di parte civile no

Presidente: Possono fare domande.

A.B.: Domande sì, sull'esame.

A.S.F.: Presidente, chiedo scusa, su questo punto la parte civile può fare il controesame. Perché è parte completamente autonoma e libera nei confronti di tutte le parti. Se no non avrebbe... Il codice dice semplicemente che è "parte" non è assolutamente dipendente da chicchessia, né dalla difesa né dall'accusa, non avrebbe sennò alcun senso la sua presenza nel processo, quindi può fare il controesame a nostro avviso. Se ora Presidente lei dice che non si può fare è un altro discorso!

Presidente: Avvocato Santoni intanto lei non ha un interesse contrastante con quello del Pubblico Ministero o non dovrebbe averlo perlomeno

A.S.F.: Ma non lo dico nemmeno che l'ho parallelo

Presidente: Secondo, lo chiami controesame, lo chiami domande la sostanza non cambia, guardiamoci bene in faccia.

A.S.F.: Benissimo.

Presidente: Quindi lei deve fare domande unicamente sull'argomento...

A.S.F.: Non è ammesso, non è possibile.

Presidente: ... Su cui verteva l'esame del Pubblico Ministero. Se le vuole fare su quell'argomento bene, altrimenti...

A.S.F.: Nessuna domanda.

Presidente: E allora mi spiace. Signori avvocati di parte civile avete altre domande? Allora signori avvocati della difesa. Prego.

Avvocato Bevacqua: Grazie. Senta signora lei dopo questi fatti del '51, è passato tanto tempo, dopo venti anni, secondo le risposte che ha dato al Pubblico Ministero, dopo venti anni circa vede un giorno il signor Pacciani ed è stata l'unica volta, lei ha detto, che ha visto il signor Pacciani e l'avrebbe visto, se non erro, a Londa.

M.B.: Sì.

A.B.: Sopra Compiobbi, sopra... sopra...

M.B.: Sopra Londa.

A.B.: Prima di arrivare a Dicomano eccetera, si sale in su, Rincine.

M.B.: Sì.

A.B.: Ecco. Ecco lei signora dopo questo periodo, dopo che il signor Pacciani è entrato in questo processo, cioè durante la fase indagativa di questo processo lei quante volte è stata, se è stata, chiamata, interrogata dai Carabinieri per accertare certe cose? Dai carabinieri, dalla Polizia.

M.B.: Dai Carabinieri mai.

A.B.: Dalla Polizia?

M.B.: Dalla Polizia una volta.

A.B.: Una volta o più di una volta?

M.B.: Una volta. Chiamata.

A.B.: Chiamata. Ma son venuti a domandarle alcune cose?

M.B.: Una volta son venuti anche a domandarmi.

A.B.: Ecco, si ricorda se questa data è possibile sia stata, si possa collocare perlomeno dal punto di vista temporale al 26 marzo 1990? C'erano quattro persone: Maresciallo dei Carabinieri, eran tutti in borghese, e c'era anche una ragazza. Se lo ricorda?

M.B.: Sì.

A.B.: Si ricorda se in quell'occasione le domandarono se il signor Pacciani era mai venuto a casa sua a Lastra a Signa?

M.B.: Me lo chiesero sì.

A.B.: Ecco perché loro dicono..

M.B.: No non mi ricordo se me l'han chiesta questa domanda.

A.B.: No, perché loro fanno questo appunto e dicono: *"in particolare il discorso è stato accentrato sulla permanenza della in Lastra a Signa. Si è avuto la certezza che la donna non ha mai incontrato durante quel periodo il Pacciani Pietro anche in modo casuale"*. Siccome questa circostanza l'accusa non l'ha portata avanti nel discorso probatorio io ricordo a lei, e se lei lo conferma, che in questa occasione questi quattro signori con una ragazza le domandarono se lei aveva mai incontrato a Lastra a Signa il Pacciani.

M.B.: Non me lo ricordo se me lo domandarono di questo discorso qui ma io non l'ho mai incontrato.

A.B.: E lei non l'ha mai incontrato.

M.B.: No.

A.B.: Io comunque per la contestazione produco questo documento.

P.M.: Non so se si può produrre un atto di Polizia giudiziaria.

Presidente: E' un atto di P.G. avvocato.

A.B.: Va be' comunque un atto di P.G., lo domanderemo poi ai signori della P.G., va bene? Senta signora, un'altra volta, credo, sia stata poi interrogata, va bene?

M.B.: Mhmm

A.B.: Ancora dagli stessi verbalizzanti, esattamente il 15 marzo '90. Cioè qualche giorno prima di questo giorno e in questa occasione lei ha detto quello che oggi ha riferito al signor Pubblico Ministero cioè: *"Si accertava così nel corso di un colloquio avuto dagli scriventi con la Bugli Mirata in data, Miranda, in data tredici, 15-3 ultimo scorso, che quest'ultima si era vista capitare improvvisamente a casa sua il Pacciani, con il quale aveva perso praticamente ogni contatto dal momento del processo, più precisamente la donna collocava tale visita nell'anno '70, quattordici anni dopo la sua scarcerazione, presso la sua abitazione di Londa"*. Se lo ricorda questo?

M.B.: Sì, quella volta che è venuto su a Londa.

A.B.: Ecco, quella volta. Quindi lei con tranquillità mnemonica ricorda soltanto questo unico incontro con il Pacciani e di questo incontro lei lo riferisce ai signori verbalizzanti, che sono i signori della SAM e qualche altro dipendente dell'arma dei Carabinieri e poi da ultimo lo riferisce al magistrato l'attuale dottor Pubblico Ministero dottor Canessa...

P.M.: No, no non c'ero.

A.B.: *“Innanzi al P.M. Dottor”*, ah, ho sbagliato io, non c'era lei però c'era sicuramente l'altro P.M. che è il dottor Vigna... e dottor Vigna... Esattamente il 6 novembre '91. Va bene? Cioè lei è stata sentita tre volte. La prima volta quando le si domanda se lei e quando aveva visto il signor Pacciani e riferisce: *“una sola volta all'improvviso nel '70 a Londa”*, una seconda volta le viene domandato dai signori della SAM se lei a Lastra a Signa avesse mai visto il signor Pacciani, lei lo esclude totalmente...

M.B.: lo si.

A.B.: Tant'è che loro sono convinti di questo però non lo, lo riportano dopo. E poi una terza volta, per ribadire, davanti al Pubblico Ministero, che lei aveva visto una sola volta e cioè nel '70 il signor Pacciani a Londa.

M.B.: Si.

A.B.: Vero? Grazie non ho altre domande.

Presidente: Altro? Avvocato Fioravanti.

Avvocato Fioravanti: Signora, lei quando ha visto Pacciani a Londa, a Ricine, era da solo o c'era un'altra persona con lui?

M.B.: No io, lì davanti alla mi' porta era da solo.

A.F.: La porta dava sull'aia?

M.B.: C'era la stradina e c'era la porta.

A.F.: Ecco, questa stradina andava verso Londa? La strada che passa davanti all'aia?

M.B.: No. C'è un viottolino che poi si può scendere ma la strada noi si rientrava indietro e poi andava a Londa.

A.F.: Non c'era un certo signor Ciucchi. Mediatore.

M.B.: No. Io non l'ho visto.

A.F.: Ecco, Pacciani gli ha detto dove era diretto?

M.B.: A me Pacciani, mi sembra, se non sbaglio, m'avrebbe detto che era venuto a una fiera, che era venuto su a fare...

A.F.: No mi basta questo signora eh! Era venuto ad una fiera. Grazie.

Presidente: Lo aveva già detto. Possiamo congedare la teste signori? Bene. Signora può andare grazie, può uscire di qua.